



*Liceo Statale "G. Mazzini" – La Spezia*

## **REGISTRO ANTINCENDIO E REGISTRO DEI CONTROLLI**

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni  
D.M. 10/03/98 e per le strutture soggette a CPI secondo il DPR 37/98 ed il DM 04/05/98

<b>Revisione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>data</b>
00	Emissione	dicembre 2024

**IL DATORE DI LAVORO / DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Cristina Spinucci

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

arch. Alessio Carrabino

**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI  
PER LA SICUREZZA**

Dott.ssa Catia Castellani

**Liceo Statale "G. Mazzini"**

Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia / Tel. (+39) 0187743000

Email [sppm01000d@istruzione.it](mailto:sppm01000d@istruzione.it) - C.F. 80011230119

## PREMESSA

Il presente documento **“REGISTRO ANTINCENDIO E CONTROLLI (ai sensi del D.Lgs. 626/94 e 242/96 e successive modifiche e integrazioni, D.M. 10/03/98 e per le strutture soggette a CPI secondo il DPR 37/98 ed il DM 04/05/98)** è correlato al PIANO DI EMERGENZA dell’istituto e deve essere tenuto costantemente aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli degli organi di vigilanza.

Il presente REGISTRO contempla tutta la registrazione dei controlli e delle manutenzioni sugli impianti e sui presidi che interessano aspetti di sicurezza antincendio e sicurezza della struttura in oggetto.

# INDICE

## A - GENERALITÀ

- A1 Identificazione e riferimenti generali

## B - MODALITÀ DELLA REGISTRAZIONE

## C - PROCEDURE DI GESTIONE CONTROLLO E MANUTENZIONE

- C1 Controlli e verifiche in appalto
- C2 Sorveglianza a carico degli Addetti Squadre Emergenza
  - C2.1 Mantenimento delle misure antincendio
  - C2.2 Controllo giornaliero
  - C2.3 Controllo settimanale
  - C2.4 Controllo in caso di necessità
- C3 Gestione della Sicurezza secondo quanto disposto dalle Norme Specifiche delle Scuole
  - Estratto da “Misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi” ALLEGATO II del D.M. 10/03/98
  - Estratto da “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica” D.M. 26/08/92
- C3.1 Informazione alle imprese in appalto
- C4 Segnaletica
  - C4.1 In generale
  - C4.2 Aree esterne
  - C4.3 Uscite di emergenza
  - C4.4 Segnalazione vie di esodo
  - C4.5 Illuminazione di sicurezza

## D – ALLEGATI

- allegato a Identificazione Aziende incaricate delle manutenzioni
- allegato b Modulo registrazione controlli giornalieri
- allegato c Modulo registrazione controlli settimanali
- allegato d Modulo registrazione controlli in caso di necessità

## **A - GENERALITÀ**

### **A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI**

#### **AZIENDA**

Ragione sociale: Liceo Statale "G. Mazzini"  
Attività svolta: Scuola statale secondaria di secondo grado  
Indirizzo: Viale Aldo Ferrari, 37  
CAP: 19122  
Città: La Spezia (SP)  
Telefono: 0187/743000  
Sito Internet: [www.liceomazzinilaspezia.it](http://www.liceomazzinilaspezia.it)  
E-mail: [sppm01000d@istruzione.it](mailto:sppm01000d@istruzione.it)  
PEC: [sppm01000d@pec.istruzione.it](mailto:sppm01000d@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale e partita IVA: 80011230119

succursale: via A. La Marmora, 32  
CAP: 19122  
Città: La Spezia (SP)

#### **PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO**

Ragione sociale: Provincia della Spezia  
Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 2  
CAP: 19124  
Città: La Spezia (SP)  
Telefono: 0187/742241

#### **ENTI DI RIFERIMENTO**

Ragione sociale: Provincia della Spezia (vedi sopra)

Ragione sociale: Comune della Spezia  
Indirizzo / CAP / Città: Piazza Europa, 1 / 19124 / La Spezia (SP)  
Telefono: 0187/7271

## **DATORE DI LAVORO / DIRIGENTE SCOLASTICO**

Nome e Cognome: **Cristina SPINUCCI**

## **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)**

Nome e Cognome: **Alessio CARRABINO**

## **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Nome e Cognome: **Catia CASTELLANI**

## **MEDICO COMPETENTE**

Nome e Cognome: **Alberto CORGIOLU**

## **ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO**

<b>ANCILOTTI Lorenzo</b>	<i>Docente</i>
<b>ANGELI Sabrina</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>CAVALLO Andrea</b>	<i>Docente</i>
<b>LAMBERTI Valeria</b>	<i>Docente</i>
<b>LUCÀ Rosanna</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>VESTITO Antonella</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>VITIELLO Stefania</b>	<i>Docente</i>
<b>VIVARELLI Elisabetta</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>

## **ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO**

<b>ALIBANI Alessandra*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>ANGELI Sabrina</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>ARMENIO Massimo*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>CIDALE Monica*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>DANESE Marinella</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>GARZELLA Manuela*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>LUCÀ Rosanna</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>MAGGI Giuliana</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>SIGNANINI Donatella*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>TABARDI Manuela</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>
<b>VIVARELLI Elisabetta*</b>	<i>Collaboratore scolastico</i>

## **ADDETTI ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE**

<b>ANCILOTTI Lorenzo</b>	<i>Docente</i>
<b>ANDREINI Paola</b>	<i>Docente</i>
<b>BALLESTRACCI Barbara</b>	<i>Docente</i>
<b>BORZACCA Cristina</b>	<i>Docente</i>
<b>CHINAPPI Vincenza</b>	<i>Docente</i>
<b>D'IMPRIMA Giuseppina</b>	<i>Docente</i>
<b>LOMBARDO Roberta</b>	<i>Docente</i>
<b>MORI Margherita</b>	<i>Docente</i>
<b>PASCALE Emanuela</b>	<i>Docente</i>
<b>ROSSI Maria Elena</b>	<i>Docente</i>
<b>SANTORO Alessia</b>	<i>Docente</i>
<b>SCHIANCHI Monica</b>	<i>Docente</i>
<b>SPOGNARDI Jessica</b>	<i>Docente</i>
<b>MARCHESI Giovanni</b>	<i>Docente</i>

## **PREPOSTI**

Sono identificati come preposti **tutti i docenti che utilizzano laboratori, il Direttore Servizi Generali Amministrativi , i vicari del D.S.**

## **RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA**

**ROSSI Maria Elena** *Docente*

## **RESPONSABILE LABORATORIO “RADIO LAB”**

**RASPOLLINI Daniela** *Docente*

## **RESPONSABILE LABORATORIO “AULA IMMERSIVA”**

**ANCILOTTI Lorenzo** *Docente*

## **COORDINATORE INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

**GALLO Maria** *Docente*

## **COORDINATORE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)**

**LUCIANETTI Maria Luisa** *Docente*

## **ADDETTI CHIAMATA DI EMERGENZA**

Collaboratori scolastici ai piani

## **ADDETTI INTERRUZIONE IMPIANTI**

Collaboratori scolastici ai piani

## **ADDETTI CONTROLLO EVACUAZIONE**

Collaboratori scolastici ai piani

## **ADDETTI APERTURA E CHIUSURA CANCELLI**

Collaboratori scolastici piano primo

## **ADDETTI ACCOGLIENZA SOCCORSI**

Collaboratori scolastici piano primo

## **RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA**

staff di Vicepresidenza e personale di segreteria

\* previsti corsi di formazione/aggiornamento nel corso dell’anno scolastico 2024/2025

## B – MODALITÀ DI REGISTRAZIONE

Tutte gli addetti dell'appaltatore che si recheranno presso la struttura si dovranno presentare con apposito GILET ad alta visibilità con evidenziato "NOME DITTA" e MANUTENZIONE SICUREZZA" e CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO declinando il proprio nome, cognome e su quale impianto o presidio interverranno chiedendo del Dirigente/Datore di lavoro o di uno degli ADDETTI ANTINCENDIO, che a loro volta mostreranno il presente REGISTRO sul quale l'addetto apporrà la propria firma di esecuzione.

La mancata presentazione e difformità di procedura da parte dell'appaltatore costituisce motivo di richiamo ed eventuali sanzioni.

LE COPIE DEI RAPPORTI DI LAVORO (CONTROLLI E/O COLLAUDI DI IMPIANTI, PRESIDIO, ECC.) DELLE VARIE AZIENDE ESTERNE CHE PROVVEDONO ALLA MANUTENZIONE, DEVONO ESSERE MANTENUTE ALLEGATE AL PRESENTE REGISTRO, MENTRE GLI ORIGINALI VANNO SEMPRE SPEDITI AL PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO.

NEL CASO DI RISCONTRATA ANOMALIA DI UN IMPIANTO E/O PRESIDIO, ECC. DOVRÀ ESSERE IMMEDIATAMENTE AVVERTITO ANCHE IN FORMA SCRITTA IL PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO CHE PROVVEDERÀ AGLI INTERVENTI DEL CASO.

**Gli addetti autorizzati sono inseriti nel modulo allegato a "Identificazione aziende incaricate delle manutenzioni"**

## C – PROCEDURE DI GESTIONE CONTROLLO E MANUTENZIONE

### C1 CONTROLLI E VERIFICHE IN APPALTO

In particolare presso la struttura in oggetto sono stati previsti i controlli ed interventi manutentivi sui seguenti impianti ed attrezzature/presidi (se presenti) le cui procedure sono contenute all'interno del CONTRATTO con l'appaltatore:

- Estintori
- Idranti UNI 45
- Idranti UNI 70
- Colonne UNI 70
- Attacchi VV.F.
- Impianti idrico antincendio in generale
- Porte tagliafuoco
- Uscite di emergenza e di esodo
- Gruppo elettrogeno
- Cabina elettrica
- Gruppi continuità
- Pulsanti allarme antincendio
- Impianto rivelazione fumi e gas
- Sistema comunicazione sonora
- Sistema di allarme con campanelli
- Sirene allertamento
- Impianto di illuminazione di emergenza
- Impianti chiamata per disabili
- Impianto messa a terra ed interruttori differenziali
- Impianto di protezione scariche atmosferiche
- Impianti evacuazione fumo e calore
- Segnaletica di sicurezza

## C2 SORVEGLIANZA A CARICO DEGLI ADDETTI SQUADRE EMERGENZA

Il Decreto Ministeriale del 10/03/98 intende per **sorveglianza** il controllo visivo finalizzato a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danneggiamenti accertabili tramite l'esame visivo.

**Tale verifica è effettuata dai componenti la squadra di emergenza con le cadenze temporali indicate di seguito e sulle schede del registro.**

Una volta portati a termine i controlli, è obbligatorio annotare i risultati indicando giorno, ora e nome di chi li ha effettuati.

Gli addetti devono quindi sorvegliare che:

1. **tutte le porte di uscita di emergenza e di esodo siano utilizzabili e libere da impedimenti, sia nell'attività ordinaria che in occasione di manifestazioni, feste, spettacoli, presenza pubblico;**
2. **siano visibili e raggiungibili tutti i sistemi di allarme in dotazione;**
3. **tutti i mezzi e presidi di spegnimento degli incendi siano visibili, raggiungibili, carichi, ecc.;**
4. **presso aree non frequentate siano in ordine e libere da materiali infiammabili e/o combustibili non indispensabili;**
5. **la segnaletica di sicurezza sia efficiente e visibile;**
6. **sia rispettato il divieto di sosta destinato alle auto di soccorso;**
7. **gli armadi emergenza (contenenti i DPI specifici da utilizzare in caso di incendio), ove presenti, siano integri;**
8. **le cassette di primo soccorso siano in ordine secondo la specifica procedura.**

Si ricorda che il punto 2.11 del D.M. 10/03/98 pone a carico degli addetti una serie di procedure molto semplici che hanno la finalità di sorvegliare costantemente le condizioni di lavoro in modo da ridurre la PROBABILITA' di un incendio nonché ridurre le possibilità di propagazione.

### C2.1 - MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- A. **controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;**
- B. **controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;**
- C. **controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;**
- D. **controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;**
- E. **controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.**
- F. **I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.**

## C2.2 CONTROLLI GIORNALIERI

### **a. Sorveglianza e verifica di apertura di tutte le porte e delle vie di esodo**

All'inizio della giornata lavorativa è necessario assicurarsi che le porte in corrispondenza delle uscite di piano e di quelle utilizzate lungo le vie di esodo non siano chiuse a chiave o, nel caso siano previsti sistemi antintrusione, possano essere facilmente ed immediatamente aperte dall'interno senza l'uso di chiavi.

Tutti i passaggi, i corridoi e le scale devono essere libere da ostacoli e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Ogni ostruzione deve essere subito rimossa e ogni difetto segnalato subito al responsabile della struttura o al Dirigente per essere riportato in condizioni di sicurezza il più presto possibile.

### **b. Sorveglianza visibilità sistemi di allarme ed allertamento di qualsiasi tipo**

Occorre assicurarsi che nulla impedisca l'accesso ai pulsanti di allarme antincendio, sirene di allertamento, impianto chiamata ed a campanelli, ecc. e che questi non siano stati manomessi.

Assicurarsi che nulla impedisca la visibilità degli indicatori e del quadro di allarme visivo antincendio.

## C2.3 CONTROLLI SETTIMANALI

### **c. Sorveglianza estintori e idranti**

Verifica che gli estintori siano correttamente posizionati così come indicato dall'apposita segnaletica. Verifica che estintori e manichette o naspi antincendio non presentino manomissioni rilevabili dall'esame visivo e che nulla impedisca l'accesso.

### **d. Sorveglianza AREE NON FREQUENTATE**

Tutte le zone della struttura che normalmente non sono frequentate (archivi, depositi, magazzini, ripostigli, ecc.) e ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza essere rapidamente individuato, devono essere tenute nel massimo ordine e pulizia e libere da prodotti infiammabili e combustibili non necessari.

L'accesso a queste aree deve essere consentito solo a persone autorizzate.

### **e. Sorveglianza segnaletica di sicurezza**

All'interno ed all'esterno della struttura la segnaletica relativa ai presidi antincendio, prescrizioni di sicurezza, vie di esodo ed uscite di emergenza, accessi regolamentati, destinazione locali, deve essere in ordine e ben visibile.

### **f. Sorveglianza rispetto DIVIETO DI SOSTA in aree o presso accessi destinate a mezzi di soccorso**

All'esterno della struttura occorre sorvegliare affinché siano evitate soste in punti che potrebbero compromettere l'accesso ed il transito ai mezzi di soccorso.

Procedere eventualmente con segnalazione alla POLIZIA MUNICIPALE.

### **g. Sorveglianza ARMADI EMERGENZA**

Qualora fossero in dotazione occorre verificare che tutto il materiale previsto sia efficiente e disponibile.

## C2.4 CONTROLLI IN CASO DI NECESSITÀ

### **h. Sorveglianza e procedura per operazioni di TAGLIO E SALDATURA**

Almeno uno degli addetti antincendio verificherà che prima e dopo queste operazioni siano state adottate tutte le misure precauzionali del caso e sotto riportate facendo firmare all'addetto della ditta esecutrice di avere ottemperato alle norme stesse.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.

### **i. Sorveglianza e procedure in occasione di manifestazioni, feste, spettacoli, presenza pubblico, ecc.**

Di norma prima di ogni manifestazione devono essere verificate tutti i presidi, mezzi, vie di esodo, sistemi, porte di uscita, ecc. che garantiscono la sicurezza degli utenti e degli spettatori.

## C3 GESTIONE DELLA SICUREZZA SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLE NORME SPECIFICHE PER LE SCUOLE

### Estratto da “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”

**D.M. 26/08/92**

#### **12. Norme di esercizio.**

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un **registro dei controlli periodici** ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0. Deve essere predisposto un **piano di emergenza** e devono essere fatte **prove di evacuazione**, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1. Le **vie di uscita** devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2. È fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle **uscite di sicurezza**, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3. Le **attrezzature e gli impianti di sicurezza** devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

12.4. Nei **locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili** è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

12.5. I **travasi di liquidi infiammabili** non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

12.6. Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I **liquidi infiammabili** o facilmente combustibili e/o le **sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili**, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico- sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca in corso (come previsto al punto 6.2. dell'Allegato – Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica del DM 26.8.92).

12.7. Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'**alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi** deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8. **Negli archivi e depositi**, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

12.9. Eventuali **scaffalature** dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10. Il titolare dell'attività deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli può avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

**Estratto da "Misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi"  
ALLEGATO II del D.M. 10/03/98**

**LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE (punto 2.8)**

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle problematiche da prendere in considerazione in relazione alla presenza di lavori di manutenzione e di ristrutturazione:

**accumulo di materiali combustibili;**

**ostruzione delle vie di esodo;**

**bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;**

**realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.**

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

I locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Al termine dei lavori il sistema di rivelazione ed allarme deve essere provato.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

**RIFIUTI E SCARTI DI LAVORAZIONE COMBUSTIBILI (punto 2.9)**

I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente fuori dell'edificio.

#### **AREE NON FREQUENTATE (punto 2.10)**

Le aree dei luoghi di lavoro che normalmente non sono frequentate da personale (cantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

#### **MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO (punto 2.11)**

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

In proposito è opportuno **predisporre idonee liste di controllo**.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

### **C 3.1 INFORMAZIONE ALLE IMPRESE IN APPALTO**

Informare dettagliatamente le imprese che operano in appalto e tutti i prestatori d'opera dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nel caso di affidamenti di servizi in appalto o contratto d'opera è necessario inserire nel contratto un apposito capitolo riguardante tali informazioni e fare controfirmare all'appaltatore di aver ricevuto tali informazioni.

**L'allegato A contiene l'identificazione aziende incaricate delle manutenzioni**

## **C4 SEGNALETICA**

Segue elenco della segnaletica di specifica competenza del proprietario dell'edificio.

### **C 4.1 IN GENERALE**

- divieto di ingresso al personale estraneo;
- obbligo dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- procedure da adottare in caso di emergenza;
- posizione estintori;
- posizionamento manichette antincendio;
- uscite di emergenza e loro percorso di esodo;
- interruttore generali alimentazione elettrica (in prossimità del quadro generale);
- posizione della cassetta di pronto soccorso.

### **C 4.2 AREE ESTERNE**

- posizione degli idranti
- aree di raccolta (lettera o colore)
- posizione dei dispersori dell'impianto di terra
- DIVIETI ED OBBLIGHI per i lavoratori
- DIVIETO DI SOSTA E FERMATA DAVANTI AD USCITE DI SICUREZZA

### **C 4.3 USCITE DI EMERGENZA**

DEVONO SEMPRE ESSERE:

- facilmente apribili dall'interno anche in caso di mancanza di energia elettrica;
- correttamente segnalate con appositi cartelli indicatori (Uscita di Emergenza);
- idoneamente illuminate con lampade di sicurezza che entrino in funzione in caso di mancanza di energia elettrica principale.
- Si ricorda che deve essere vietata la sosta di autovetture e/o altri mezzi negli spazi esterni in corrispondenza delle porte sopra richiamate.

### **C 4.4 SEGNALAZIONE VIE DI ESODO**

Deve essere sempre chiaramente visibile la segnaletica indicante l'uscita di emergenza ed il percorso che conduce alla medesima.

### **C 4.5 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA**

Deve essere presente un'illuminazione minima di sicurezza diffusa in modo da garantire una rapida individuazione delle vie di fuga ed uscite di emergenza in caso di pericolo grave e mancanza di energia elettrica primaria.

## D – ALLEGATI

- **Identificazione aziende incaricate delle manutenzioni**
- **Registro dei controlli giornalieri**
- **Registro dei controlli settimanali**
- **Registro dei controlli in caso di necessità**

I registri, da aggiornare sulla base delle cadenze temporali e delle procedure indicate al punto C2, dovranno contenere le seguenti informazioni:

**Giorno:** data

**Addetto:** nome e cognome

**Esito:** positivo/negativo

**Annotazioni e/o Provvedimenti adottati:** difetti riscontrati, provvedimenti adottati, ecc.

**Firma:** dell'addetto che ha effettuato il controllo

allegato a

**IDENTIFICAZIONE AZIENDE INCARICATE DELLE MANUTENZIONI**

<b>PRESIDIO IMPIANTO</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Referente</b>	<b>Contatti</b>
Estintori			
Idranti e naspi			
Impianti elettrici, rivelazione, ecc.			
Porte tagliafuoco e uscite di emergenza			
Segnaletica di sicurezza			
Impianti gas metano			





